Anno 62 | Venerdì 16 Dicembre 1927 - Anno VI | N. 296

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

LA VIGOROSA RELAZIONE DEL CAPO DEL GOVERNO al Consiglio dei Ministri

Politica interna

ROMA, 25.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane a palazzo Viminale alle ore 10, sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini. Erano presenti tutti i Ministri; segretario on. Suardo.

Disciplinato entusiasmo degli studenti

Il Capo del Governo ha fatto al Consiglio la seguente relazione:

« Dall' ultima sessione del Consiglio dei Ministri a quella odierna non v' è nulla di notevole da segnalare in fatto di politica interna. La Nazione ha continuato, come sempre da cinque anni a questa parte, nella sua disciplinata e silenziosa attività. La celebrazione del quinto annuale della Rivoluzione si è svolta ovunque con imponente solennità senza il minimo incidente. Anche le dimostrazioni studentesche, svoltesi nelle città universitarie nella prima decade di novembre, non hanno dato luogo a turbamenti dell'ordine pubblico. Si può constatare con soddisfazione che nelle folle studentesche italiane della Era fascista il più ardente entusiasmo si accompagna alla più severa e consapevole disciplina.

Contro la disoccupazione

« Mentre nei mesi di ottobre e novembre si è notata una ripresa generale dell'economia italiana, il Governo fascista ha predisposto tutte le misure atte ad attenuare il fenomeno della disoccupazione. In sede di Parlamento sarà convenientemente e ampiamente documentato lo sforzo che il Governo fascista ha fatto, provincia per provincia, onde fronteggiare energicamente il fenomeno della disoccupazione. Altre misure in corso permettono di ragionevolmente credere che la disoccupazione, che non ha mai raggiunto cifre catastrofiche, entrerà prossimamente nella fase di decrescenza.

Oltre 250 confinati in libertà

« Data la perfetta tranquillità del popolo e la palese assoluta innocuità dei tentativi superstiti di antifascismo, ho pensato che il Regime può dare una ulteriore prova della sua forza mostrandosi generosi con i suoi avversari, che di tale generosità si siano rivelati meritevoli o degni. Saranno posti in libertà nei prossimi giorni oltre duecentocinquanta confinati sui seicento circa che si trovano ancora alle isole.

Liberazione condizionale agli offensori del Primo Ministro

« Ho anche disposto che entro il mese siano condizionalmente liberati tutti i condannati per offese al Primo Ministro Il loro numero è irrilevante dacchè la legge è entrata in vigore, cioè dal 1925. Queste misure devono mostrare al mondo intero che la Rivoluzione fascista, certa del suo avvenire, si difende colle sue leggi e col suo spirito, ma non infierisce, come forse altrove avviene, sugli avversari.

Politica estera

Per una duratura intesa con la Francia

Questi due ultimi mesi sono stati abbastanza movimentati in fatto di avvenimenti internazionali. L' 11 novembre veniva firmato in Parigi il patto di amicizia franco-jugoslavo già parafato sin dal marzo 1926, epoca nella quale veniva, dopo la parafatura, proposto all' Italia un accordo a tre che per ragioni evidenti non poteva essere accolto. Il patto franco-jugoslavo è perfettamente corretto dal punto di vista internazionale e societario, ma la interpretazione che di tale patto fu data a Belgrado, da circoli responsabili e irresponsabili, sollevò una certa impressione nel mondo, esclusa l' Italia che non perdette il suo sangue freddo e la sua disciplina.

« Undici giorni dopo venivano firmati a Tirana il patto e l'alleanza difensiva fra l' Italia e l'Albania dei quali ho già avuto occasione di intrattenere il Consiglio dei Ministri in precedente seduta. I due patti non sono in relazione di causa ed effetto, come è parso a taluno, giudicante gli avvenimenti dal punto di vista della mera cronologia. Il patto franco-jugoslavo era vecchio di sedici mesi, nè il patto italo-albanese fu imbastito fra l'undici e il dodici novembre. Ho già nel preambolo stesso del trattato e nelle relazioni colle quali l' ho accompagnato dinanzi alla Camera e al Senato, illustrato e precisato il carattere assolutamente pacifico del trattato stesso, il quale concilia e armonizza le esigenze degli interessi fondamentali di due popoli affacciati sullo stesso mare.

« In relazione coi due trattati è stata posta in discussione la situazione fra la Francia e l' Italia. Astraendo dalle invenzioni, precipitazioni e fantasie di molti giornali, restano due fatti che permettono di credere a una chiarificazione dei rapporti fra i due paesi. Il discorso molto amichevole del Ministro degli Esteri, Briand, e la firma del « modus vivendi ». Io credo che sia possibile, utile e vorrei aggiungere necessaria una larga, cordiale, duratura intesa fra Francia e Italia, ma tale intesa per essere solida non può basarsi su motivi esclusivamente letterari o puramente sentimentali, bensì sulla eliminazione di quelli che possono costituire punti concreti di frizione fra i due paesi.

« Le normali rappresentanze diplomatiche affronteranno nel periodo di tempo imminente questi problemi che non sono nè gravi nè insolubili, ma soltanto delicati, come del resto tutti i problemi della vita e dei rapporti fra i popoli. Quando le diplomazie avranno compiuto il loro preliminare necessario lavoro sarà logico un incontro fra i Ministri responsabili, i quali, nel breve tempo di una conversazione, non dovranno cercare affrettatamente un accordo, ma solo e solennemente consacrarlo. Gli avvenimenti di queste ultime settimane hanno mostrato che l' Italia non è rimorchiata da nessuno, quando sono in gioco i suoi vitali interessi e che dall' Italia non partiranno iniziative che possano in qualche modo turbare la pace del mondo ».

Presidenza

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

1) Uno schema di Regio decreto che regola l'ordine delle precedenze tra le varie cariche e dignità a Corte e dei funzionari pubblici. L'ordine delle precedenze tra le varie cariche e dignità a Corte e nelle pubbliche funzioni, tuttora regolato, in massima dalla legge reale del 19 aprile 1868 numero 4359 più non corrispondeva alle esigenze attuali in seguito alla creazione di nuovi uffici, alla trasformazione di nuovi organismi che hanno assunto considerevole importanza nella vita nazionale. Nè i provvedimenti di modifica al R. D. predetto sin qui emanati e limitati a poche dignità e a qualche amministrazione, erano riusciti a fronteggiare completamente le nuove necessità. Alla revisione generale dell'ordine delle precedenze si è provvisto con lo schema di decreto reale che riordina e disciplina in modo esauriente l' importante materia.

2) Uno schema di R. D. che sottopone alla vigilanza del Ministro degli Affari esteri l' Ente nazionale l'« I [illegible] ca » per la tutela e la diffusione della cultura italiana all'estero.

Esteri

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Affari esteri ha approvato i seguenti schemi di R Decreti:

A) Regolamento per l' uso degli immobili o dei mobili patrimoniali dello Stato adibiti ad uso delle regie rappresentanze all'Estero

B) Esecuzione del protocollo firmato in Ginevra tra l' Italia e gli altri Stati il 16 giugno 1923 concernente la proibizione dell' impiego in guerra dei gas asfissianti tossici o simili e dei mezzi batteriologici.

Interno

Dal Consiglio dei Ministri su proposta del Capo del Governo, Ministro dello Interno, sono stati deliberati i seguenti schemi di R Decreto:

Coordinamento della legge sugli ordini sanitari colla legge 3 aprile N 563 per la disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro, Testo Unico.

— Fissazione delle proporzioni per le promozioni degli agenti di polizia dello ex regime austro-ungarico assimilati a quelli del Regno.

— Pubblicazione nel territorio fiumano della legislazione sulla pubblica beneficenza.

— Regolamento per l'esecuzione del R .D. L. 8 maggio 1927 n. 698 sul servizio di assistenza dei fanciulli illegittimi abbandonati o esposti all'abbandono

Guerra

Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra, vengono poi approvati dal Consiglio i seguenti schemi di Regio Decreto:

Testo unico delle disposizioni riflettenti l'ordinamento della Commissione suprema di difesa e in servizio degli osservatori industriali.

— Testo Unico delle disposizioni riguardanti la costituzione dell' Unione militare in Ente autonomo avente personalità giuridica propria.

— Testo Unico del disegno delle disposizioni per l'amministrazione e la contabilità dei Corpi, Istituti e Stabilimenti militari

— Estensione ai sottufficiali aventi famiglia a carico, destinati a frequentare corsi fuori della residenza, l' indennità di cui all'art. 11 del Decreto Ministeriale 14 agosto 1925.

— Indennità di viaggio agli ufficiali richiamati alla sede di servizio mentre fruiscono della licenza.

— Testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'amministrazione centrale della Guerra e dei personali civili dipendenti.

Marina

Il nuovo Capo di Stato Maggiore per le dimissioni dell'Amm. Acton

Il Capo del Governo, Ministro per la Marina, nel porre in rilievo con elevate parole l'opera svolta dall'Ammiraglio di armata Barone Alfredo Acton, sottopone al Consiglio per le sue deliberazioni la proposta di accettare le dimissioni che l'Ammiraglio ha presentato dalla carica di Capo di Stato Maggiore della Marina.

Il Consiglio, nel deliberare l'accettazione si associa alle espressioni del Capo del Governo e rivolge un particolare ringraziamento all'illustre Ammiraglio per i servizi prestati nell'alta carica.

Sempre su proposta del Capo del Governo, Ministro per la Marina, il Consiglio delibera il seguente movimento: Nomina a capo di Stato Maggiore della Marina dell'Ammiraglio di divisione Ernesto Burzagli. Nomina a Sottocapo di Stato Maggiore della Marina del contr'Ammiraglio Romeo Bernotti in sostituzione dell'Ammiraglio di divisione Cantù.

Aeronautica

Infine su proposta del Capo del Governo, Ministro per l'Aeronautica, il Consiglio dei Ministri approva fra l'altro uno schema di R. D. inteso a modificare il R. D. 8 maggio 1927 N. 887, riguardante la concessione al personale di ruolo dell'Arma dell'Aeronautica di un' indennità di equipaggiamento.

La seduta del Consiglio dei Ministri è terminata alle ore 13.

Comunicazioni del Partito

ROMA, 15.

L' Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario Generale del Partito ha espulso dal Partito il si[gnor] Berardo Palombieri, vicesegretario [gen]erale di Teramo, perchè ha dato palese prova di slealtà nei riguardi del proprio Segretario federale, dimostrando assoluta insensibilità delle funzioni di dirigente e anteponendo la sua vanità egoistica ai superiori interessi del Partito.

I lavori parlamentari

La seduta del Senato

ROMA, 15.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. TITTONI.

Per la repressione dell'esercizio abusivo della professione sanitaria

Si inizia la discussione del disegno di legge per la repressione dell'esercizio abusivo della professione sanitaria.

ROCCO, Ministro della Giustizia, consente che il disegno di legge sia discusso nel testo modificato dall' Ufficio centrale.

GATTI — D'accordo col criterio informatore del disegno di legge, prende la parola unicamente perchè gli sembra che il sen Pestalozza, nella sua relazione sostenga quel criterio poco risolutamente. L'oratore non crede che sia opportuno di fare alcuna concessione a quegli odontotecnici che nel 1912 non hanno compiuto l'esame prescritto perchè non avevano raggiunto ancora l'età di 38 anni Oggi non si può più ammettere che dei malati vengano affidati a dei semplici meccanici. Si sono invocate ragioni sentimentali a favore di alcuni esercenti empirici di odontoiatria, ma più di queste ragioni valgono le ragioni sentimentali che si possono invocare per sottrarre gli ammalati alle loro cure. Concludendo augura che il Senato voglia chiudere definitivamente la porta all'esercizio abusivo della odontoiatria.

MONTRESOR — E' d'accordo con il sen. Gatti e conosce che la linea generale bisogna reprimere l'esercizio abusivo dell'odontoiatria, ma bisogna prendere in giusta considerazione i casi citati nella relazione dell' Ufficio centrale. Si tratta di odontotecnici concessionati delle nuove province del Regno e di vecchi odontotecnici che non poterono fruire della sessione di esami; a questi si può consentire l'esercizio della professione dopo che si siano sottoposti ad un regolare esame.

GAROFALO, presidente dell' Ufficio centrale, dalle parole dette dal sen. Gatti sembrerebbe che l' Ufficio centrale avesse proposto di ammettere senz'altro la continuazione dell'esercizio della professione di odontoiatria per i semplici meccanici. Questo non era nell' intenzione dell' Ufficio centrale Si tratta solo di ammettere in alcuni casi speciali coloro che esercitano irregolarmente la professione di odontoiatria ad un esame e cioè soltanto in alcuni casi eccezionali, quando fosse stato provato che il richiedente non ha potuto godere della facoltà degli esami. L' Ufficio centrale non ha presentato uno speciale emendamento al riguardo, ma si è limitato a rivolgere una raccomandazione in proposito al Ministro dell' Interno.

PESTALOZZA, relatore, dichiara che l' intenzione dell' Ufficio centrale è stata quella di richiamare l'attenzione del Ministro dell' Interno sull'opportunità di prendere un provvedimento per quei pochissimi ai quali non sia stato possibile dare l'esame o che sostengano di avere fallito l'esame che fu dato in modo irregolare.

MARTELLI, Sottosegretario alle Comunicazioni, ringrazia il sen. Gatti il quale ha pienamente accettato lo spirito che informa il disegno di legge, ed assicura l' Ufficio centrale che il Governo non è alieno dal prendere in considerazione alcuni pochissimi casi particolari nei quali si ravvisasse opportuna e giusta la concessione di una prova di esame particolare. Naturalmente deve trattarsi di coloro che non abbiano potuto approfittare degli esami in seguito al servizio militare e per altre regioni giustificate.

Chiede se l' Ufficio centrale mantenga il suo emendamento all'art. 3. Questo emendamento si riferisce alla legge relativa all'esercizio abusivo della farmacia. Ora, poichè questo disegno di legge ha carattere generale non esclude assolutamente tutte le disposizioni che sono contenute in leggi di carattere speciale quindi il Governo crede che non vi sia necessità dell'emendamento proposto dall' Ufficio centrale, ma siccome in ultima analisi esso non è che un emendamento esplicativo del disegno di legge stesso, se l' Ufficio centrale vi insiste, il Governo non si oppone.

PESTALOZZA — Nota che l'art 4 del decreto-legge abroga ogni discussione contraria alla presente legge. Ora la legge sull'esercizio delle farmacie stabilisce che talune mancanze, come lo esercizio di una farmacia senza autorizzazione prefettizia, vengano punite non solo colla multa, ma eventualmente colla detenzione. Quindi se si dovesse applicare l'art 3 del disegno di legge al farmacista che eserciti senza l'autorizzazione prefettizia, questo dovrebbe esser punito solo colla multa e si verrebbe a diminuire la gravezza della pena che la legge precedente infliggeva. Siccome è sembrato all' Ufficio centrale che sia nell'animo del Governo di aumentare le misure repressive per esercizio abusivo di professioni sanitarie, ad evitare una interpretazione poco benevola è parso utile precisare tal punto. Comunque l' Ufficio centrale si rimette al Governo.

MARTELLI, dopo le spiegazioni del relatore, dichiara che accetta l'emendamento.

Chiusa la discussione generale, si approvano senza discussione gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

Domani seduta alle ore 16.

Alla Camera

ROMA, 15.

Nella seduta odierna della Camera sono stati approvati prima per alzata e seduta e poi a scrutinio segreto, tutti i disegni di legge finora discussi.

IN COLONIA

Gruppi di ribelli e di predoni vinti e dispersi dopo aspri combattimenti

MOGADISCIO, 15

Giunge ora notizia dal confine settentrionale del Benadir che il 23 novembre scorso una nostra banda confinaria è stata violentemente attaccata da un gruppo di armati al comando del famigerato brigante Abascir Dorre, fuggito dall' Eritrea e riparato prima ad Addis Abeba, quindi nell'Ogadem Etiopico. Quivi lo Abascir Dorre aveva riunito a sè, amalgamandoli con altri torbidi elementi locali, i somali ribelli del territorio di Obbia, già riparati nello Ogadem etiopico dopo la sorpresa e lo eccidio di El Bur, capitanati dal noto ribelle Omar Samatar e forniti di due nostre mitragliatrici. Nello scontro del 23 novembre la nostra banda riuscì a respingere l' improvviso assalto indi a passare al contrattacco, inseguendo e incalzando gli assalitori e razziatori, infliggendo loro la perdita di una trentina di morti fra i quali lo stesso Abascir Dorre, riconquistando le nostre due mitragliatrici e ricuperando una grossa partita di bestiame che dagli avversari era stata razziata alle nostre inermi e tranquille popolazioni di confine. Le nostre perdite, in questa brillante e vittoriosa azione non sono state che di 7 morti fra i valorosi gregari della banda.

Senonchè, mentre questi nostri irregolari riconducevano il bestiame ricuperato ai legittimi proprietari, il primo corrente sono stati nuovamente attaccati di sorpresa da forze rilevanti composte in prevalenza di fuorusciti migiurtini e merhoan, capitanati dal noto Erzibogor figlio del deposto sultano Osman Ahmud fuggiasco e fuoruscito anch'esso e spalleggiato da elementi micai sudditi etiopici Dopo lungo e sanguinoso combattimento anche queste forze venivano dai nostri bravi dubatta respinte contrattaccate, volte in fuga ed inseguite energicamente, lasciando sul terreno 170 morti, senza contare i numerosi feriti, e abbandonando in nostre mani 168 fucili. Le nostre perdite sono state di 58 morti, fra i quali due capi banda, e di 45 feriti.

Amilcare Rossi nominato Console della Milizia

ROMA, 15.

S. E. il Capo del Governo, comandante generale della M. V. S. N., ha nominato console fuori quadro la medaglia d'oro avv. prof. Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Il generale Bazan, capo di S. M. della Milizia, nel dargli comunicazione di tale nomina, ha porto al prof. Rossi il caloroso saluto augurale di tutte camicie nere d' Italia

Sede e circoscrizione dei Provveditorati

ROMA, 15.

Con R. Decreto 18 ottobre 1927 è stato stabilito che i Provveditorati regionali avranno sede e circoscrizione come appresso indicato:

1) Provveditorato agli Studi della Lombardia con sede a Milano, per le province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Varese e Sondrio.

2) Provveditorato agli Studi del Piemonte con sede a Torino, per le province di Alessandria, Aosta, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli.

3) Provveditorato agli Studi del Veneto, con sede a Venezia, per le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza.

4) Provveditorato agli Studi della Sicilia, con sede a Palermo, per le province di Agrigendo, Caltanissetta, Castrogiovanni, Catania, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani.

5) Provveditorato agli Studi dell' Emilia, con sede a Bologna, per le province di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia.

6) Provveditorato agli Studi della Campania, con sede a Napoli, per le province di Avellino, Benevento, Napoli e Salerno.

7) Provveditorato agli Studi della Toscana, con sede a Firenze, per le province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena.

8) Provveditorato agli Studi delle Puglie, con sede a Bari, per le province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.

9) Provveditorato agli Studi delle Calabrie, con sede a Cosenza, per le province di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria.

10) Provveditorato agli Studi delle Marche, con sede ad Ancona, per le province di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro.

11) Provveditorato agli studi della Venezia Giulia con sede a Trieste per le province di Fiume, Gorizia, Pola, Trieste UDINE e Zara.

12) Proveditora agli studi degli Abruzzi con sede ad Aquila per le province di Aquila, Chieti, Pescara e Teramo.

13) Provveditorato agli studi della Venezia Tridentina con sede a Trento per le province di Bolzano e Trento.

14) Provveditorato agli studi del Lazio con sede a Roma per le province di Frosinone, Rieti, Roma e Viterbo.

15) Provveditorato agli studi dell'Umbra con sede a Perugia per le province di Perugia e Terni.

16) Provveditorato agli studi della Sardegna con sede a Cagliari per le province di Cagliari, Nuoro e Sassari.

17) Provveditorato agli studi della Liguria con sede a Genova, per le province di Genova, Imperia, Savona e Spezia.

18) Provveditorato agli studi della Basilicata con sede a Potenza per le province di Matera e Potenza.

19) Provveditorato agli studi del Molise con sede a Campobasso per la provincia di Campobasso.

S. E. Balbo e l'ing. Vanni volano nel cielo d'Olanda

L'AJA, 15.

Proveniente da Berlino è giunto ad Amsterdam S. E. Italo Balbo, Sottosegretario di Stato all'Aeronautica. A riceverlo alla stazione erano il Ministro d' Italia, l' ing. Vanni inviato del Governo per le riparazioni e delegato dei Fasci, insieme ad una numerosa rappresentanza della Colonia italiana. Dopo una visita al Campo di aviazione di Amsterdam, S. E. Balbo, pilotando egli stesso un trimotore « Fokker », con a bordo l' in. Vanni, ha compiuto un lungo e superbo volo nel cielo d' Olanda recandosi ad un altro campo d'aviazione militare. Durante tutto il percorso l'aeroplano di Italo Balbo fu scortato da una squadriglia di caccia olandesi. Dopo un pranzo intimo alla Legazione d' Italia, S. E. Balbo, ossequiato da tutte le autorità, ripartì per Londra.

Come è noto, l' ing. Vanni è genero del concittadino S. E. Spezzotti.

Convegno del Dopolavoro delle Tre Venezie

VENEZIA, 15.

Domenica 18 corrente si raduneranno in Venezia i Segretari federali, presidenti dei Direttori provinciali del Dopolavoro delle Tre Venezie, e loro delegati, per importanti decisioni relative ad organizzazioni dopolavoristiche tra cui l' istituzione di colonie alpine o marine di cure e riposo per impiegati ed operai; la delega al Dopolavoro di alcune attività assistenziali, culturali e ricreative esercite dai Comuni o da altri enti, la gestione di una Banca del Dopolavoro e la pubblicazione di un periodico illustrato per i tesserati dell' O. N. D. delle Tre Venezie. Il convegno si inizierà alle 10 e si terrà nella sala ex consigliare del Municipio.

Il prof. Fagella sospeso dall'insegnamento

ROMA, 15.

Non appena si ebbe notizia di quanto era accaduto nell' Università di Roma in occasione della prolusione del prof. Fagella, il Ministro della Pubblica Istruzione dette immediatamente ordine al Rettore di sospendere il corso del Fagella, salvo a prendere ulteriori provvedimenti qualora risultassero dall' inchiesta in corso veri i fatti riferiti dai giornali.

Un falò di trecento milioni nei forni di un gasometro romano

ROMA, 15.

Al gasometro di via San Paolo si è iniziata stamane l'operazione di abbruciamento di 300 milioni di titoli di Stato acquistati dalla Cassa di ammortamento del debito pubblico. All'operazione assistevano il senatore Schanzer vicepresidente della Cassa di ammortamento, il comm. Zoppi direttore generale della Cassa stessa, il vicequestore, il comm. Ravenna del gabinetto del ministro Volpi ed altre autorità e funzionari. L' abbruciamento è avvenuto a mezzo di tre forni. I titoli sono stati trasportati al gasometro su tre camions, scortati da carabinieri e finanzieri. I titoli erano stati acquistati nel trimestre ottobre-dicembre.

Attività socialcomunista in Francia

Le distrazioni di un capoccia

PARIGI, 15.

Nei circoli autorevoli si afferma che una personalità del partito comunista ha dimenticato in una vettura una busta contenente documenti di eccezionale importanza. Secondo voci raccolte dai giornali, detti documenti provengono da alcuni membri della frazione avanzata del partito socialista che avrebbero stretti rapporti con i dirigenti del partito comunista ed avrebbero percepito sussidi per provocare in seno al partito S. F. I. C. un movimento favorevole alle idee estremiste.

D'altro canto si dice che i documenti in questione, che sarebbero stati fotografati prima di venir restituiti al loro proprietario, avrebbero fornito alcuni chiarimenti sulla faccenda dei titoli ungheresi, sulla cessazione della Banca degli operai e dei contadini, e sulla propaganda sovietica nell' esercito e nella marina francese. Infine si aggiunge che la Commissione amministrativa permanente del partito socialista è stata informata di quanto è accaduto e che aveva tenuto questa notte una lunga seduta.

Il « Petit Parisien » precisa che la personalità comunista in parola è Marrane, sindaco comunista di Ivri, consigliere generale della Senna, amministratore delegato della Banca degli operai e dei contadini, che era un istituto bolscevico. Lo chauffeur che ha scoperto la busta nel « taxi » ha compreso subito che il contenuto era interessantissimo.

Le tragedie dell'orgia rossa a Canton

LONDRA, 15.

Il « Times » ha da Hong Kong:

L'episodio rosso di Canton sembra chiuso; buona parte dei comunisti si sono dileguati verso il nord; gli altri si accontentano di riprendere le loro pacifiche occupazioni di contadini. Come era da aspettarsi la disfatta dei comunisti è stata subito seguita da una violenta reazione; le truppe regolari fermano e fucilano seduta stante tutti i sospetti e sopratutto coloro che confessano di essere gente di mare. Numerosi russi hanno subito la medesima sorte. Non si può avere un' idea neppure approssimativa del numero delle vittime e dei danni gravissimi; si calcola però che gli incendiari abbiano distrutto dopo averli saccheggiati, il settanta per cento dei negozi. Un corrispondente cinese dichiara inoltre di avere contato oltre 200 cadaveri su un percorso di 1500 metri. Il totale dei morti è valutato a circa 4000. I profughi giunti a Hong Kong fanno terrificanti racconti sulle atrocità commesse durante il periodo della dominazione comunista a Canton e citano fra l'altro il caso di un capo indigeno del personale cinese di una ditta straniera, che per avere rifiutato di firmare uno « cheque » di 10 mila dollari, ebbe la casa incendiata ai comuniti i quali gettarono idolfre sotto i suoi occhi il suo figlio nel fuoco.

Il console sovietico espulso da Sciangai

SCIANGAI, 15.

Kuo Tai Ci, viceministro nazionalista per gli affari esteri, ha consegnato oggi il passaporto al Console generale sovietico a Sciangai, pregandolo di lasciare il territorio nazionalista entro 8 giorni.

Un terrificante incendio a Quebec

QUEBEC, 15.

In seguito ad un violento incendio è rimasto distrutto l'ospizio di S. Carlo e numerose persone sono rimaste carbonizzate. Finora sono stati ritrovati i cadaveri di 17 vittime ma si teme che il numero dei morti si elevi a 50. Si deplorano inoltre numerosi feriti che sono stati trasportati all'ospedale. L' incendio si manifestò nei sotterranei dell' Ospizio e le fiamme si propagarono dapertutto. In quel momento si trovavano nell'edificio 371 fanciulli e 40 suore; queste hanno dato prova di grande eroismo con il loro coraggio e con i loro sforzi hanno potuto salvare dalla morte moltissimi fanciulli.

Il nuovo Presidente della Confederazione Elvetica

BERNA, 15.

Con 156 voti su 175 validi le due Camere riunite hanno nominato presidente della Confederazione per il 1928 il Consigliere federale Schulthess.

Il Consigliere federale Haab è stato nominato vicepresidente del Consiglio federale.

CRONACA PROVINCIALE

A proposito dell' "Albero di Natale,,

Il "Natale italico,, a Milano

E' a conoscenza dei lettori la campagna che da anni viene fatta da enti forestali e nella pubblica stampa contro l'usanza ultramontana dell'«Albero di Natale». Se ne parlò anche al Congresso Forestale Italiano tenutosi nella nostra Città nel 1921, e pochi giorni or sono fu ospitato in questo giornale un nuovo articolo del R. Ispettore Forestale in quiescenza, prof. cav. uff. R. Braghetta, appunto contro l'Albero di Natale, invitando invece a celebrare il rito cristiano del Presepio, secondo il voto anche del Capo del Governo.

Ha destato sorpresa perciò in taluno che chi è alla testa dei Balilla in Italia abbia consentito, almeno per quest'anno, al ripetersi di una cerimonia che, tra altro, ha un carattere schiettamente esotico.

Senonchè a Milano, la capitale morale d' Italia, il Fascio femminile offre a questo riguardo un lodevole esempio, degno di essere segnalato ai friulani e seguito largamente anche in Friuli.

Si legge nel «Popolo d' Italia» di ieri, ossia nell'organo magno del Fascismo:

« Quest'anno il Fascio Femminile ha voluto concretare l' idea nobilissima del Duce di ripristinare, nelle famiglie italiane, l'uso tradizionale del Presepio. Giovedì, quindici dicembre, alle ore quindici, si aprirà in Palazzo Reale, nella sala delle «Cariatidi», la prima esposizione che riunisce i Presepi antichi e moderni, esistenti in raccolte private ed in Musei. Questa esposizione si presenta con carattere geniale, interessante e tutto italiano, ed è notevole rilevare che tali Presepi, originalissimi e di grande valore artistico, furono mandati anche da lontane città d' Italia. Vi sarà anche un Banco di vendita, che darà la possibilità anche alle famiglie più modeste di acquistare per i loro bambini un Presepio o pezzi separati che possono servire alla costruzione di un presepio familiare. L' interesse della cittadinanza milanese si dimostra già vivissimo per questa geniale iniziativa, degna del compito assegnato alla donna fascista, che il Duce vuole solerte propagatrice di bene, custode fedele delle più sante tradizioni ».

***

Anche da un articolo pubblicato ieri nella «Patria del Friuli» della città a firma del direttore didattico di Cividale prof. Rieppi, risulta che «quasi dappertutto» va abbandonandosi «l'esotica costumanza» dell'Albero di Natale. L'articolo prosegue: «... e sarà per tal guisa risparmiato l' inutile, per non dire dannosissimo sacrificio di tanti alberelli, pur essi benefici abbellitori della natura e donatori di vantaggi materiali. Nè mancherà l'effetto morale fra i bambini e i fanciulli che sentiranno di amare e di rispettare le piante non solo, ma di proteggerle e di difenderle ».

PROBLEMI CARNICI

TOLMEZZO; 15.

La «Pro Carnia» che va sempre più estendendo il suo interessamento per i maggiori e più assillanti problemi della Carnia, dopo aver predisposto un programma d'azione inteso allo sviluppo turistico della Regione, programma necessariamente vasto ma di lento sviluppo per un complesso di ragioni locali, sta ora affrontando altri importantissimi problemi.

Ultimamente una riunione di Podestà, Segretari Politici, Commercianti, Industriali, convocati dall'associazione suddetta, ha affrontato il problema dell'industria dei legnami da lavoro e combustibili, gessi, pietra da gesso, carboni e marmi e lo ha affrontato specialmente nei riflessi delle tariffe trasporti sulla linea Carnia-Villa Santina, tariffe che obbligano la nostra Regione in condizioni d'inferiorità di fronte alle Regioni limitrofe servite da linee dello Stato, anzichè da Società Private.

E' stata nominata una Commissione per trattare con la «Veneta» una riduzione e sembra che non manchi da parte dei Dirigenti della stessa, della buona volontà per accordare qualche concessione.

Pratiche speciali inoltre, rivolte ai Ministeri competenti col tramite dello Illmo signor Prefetto della Provincia, dell'On. Senatore Morpurgo e di Deputati, si svolgono per ottenere l'abolizione della tassa combustibili Nazionali, istituita durante la guerra per necessità del momento e mai abolita. Detta tassa che aggrava con L. 0.50 al q.le sulla legna da ardere e carboni di nostra produzione, mette la Carnia in condizioni da non poter valorizzare i boschi, perchè l' amico jugoslavia esente dalla tassa e facilitata nei trasporti — può agevolmente battere la nostra concorrenza. Cosicchè la crisi della disoccupazione risente anche per questo fatto un peggioramento.

Speriamo che le pratiche abbiano un sollecito svolgimento e che in primavera i lavori possano riprendere il ritmo normale.

Qui però non è tutto.

Altri due problemi occorre risolvere: quello zootecnico ed il Caseario. Comprendiamo che è più facile prospettare le questioni di interesse pubblico che risolverle.

Ma opiniamo che se non si prospettano seriamente e con l'idea convinta di superare le difficoltà che sorgessero nello svolgimento, mai arriveremo ad una soluzione.

Non è nostro compito trattare ampiamente e in un articolo di giornale questioni tecniche delicatissime; ci limiteremo quindi a sfiorare l'argomento con la speranza che qualche pratico risultato avvenga.

La Carnia, ha una notevole ricchezza zootecnica, ma deve migliorare soggetti, stalle e sistemi di allevamento. Così facendo avremmo un aumento di valore dei singoli animali ed un maggiore prodotto dagli stessi. Dunque aumento di capitale e di reddito.

Le Latterie, che in Carnia sono numerosissime, dovrebbero attrezzarsi modernamente e quindi le più piccole, quelle con lavorazione di latte, limitate a due, tre q.li o trasformarsi in Turnarie o farsi assorbire dalle vicine più forti di produzione e di attrezzamento.

Ma ciò non dovrebbero bastare: occorre, secondo noi, che le Amministrazioni delle Latteria Sociali, smettano la pessima abitudine di far rovinare la qualità del formaggio, per ottenere una troppo alta percentuale di burro; bisogna si persuadano che il formaggio magro non è commerciabile se non a prezo vile e che il consumo in famiglia aumenta di molto, appunto perchè il formaggio può... essere facilmente scambiato per polenta! bisogna si persuadano della utilità della scrematrice e dell'allevamento dei maialini con il latticello scremato ed in locale apposito costruito dalla latteria stessa; bisogna pretendano Casari capaci di lavorare più quantità di formaggio specie in quelle Latterie che rimangono aperte anche d'estate; bisogna infine, per poter pretendere dei bravi casari, pagarli bene e perciò tenerli responsabili dei prodotti.

Bisogna insomma regionare con una mente un po' differente... da quelle che può essere la mente del nonno!

Non sappiamo se queste nostre note, buttate giù di sfuggita, possano piacere alle autorità dei carnici; siamo anzi persuasi che alcuni, forse i meno intelligenti, diranno che non occorreva la scienza di «Ego» per dire cose che hanno detto inutilmente da tempo delle persone tecniche e competenti. Noi però non ci spaventiamo per così poco: noi diciamo che per produrre più e bene bisogna cambiare sistemi. Adattiamoli alle esigenze locali, ma miglioriamo e non perdiamo più tempo. L'Italia nuova lo vuole; se qualcuno non lo comprende peggio per lui; vuol dire che sarà sorpassato dagli avvenimenti. La Carnia deve produrre a sufficenza e be- per sè, e rendersi esportatrice e più apprezzati e ben pagati. Ma per ottenere questo la zootecnica e la casearia devono essere trattati da mentalità che comprendono l'importanza del problema e seguano i progressi dei tempi.

«Ego».

Da TOLMEZZO

Per la conservazione del patrimonio artistico
Il processo all'Arcidiacono e i commenti che si fanno

(15). — Ieri, mercoledì, è stato discusso davanti a questa Pretura il processo a carico di monsignor Ordiner, Arcidiacono di Tolmezzo, imputato di contravvenzione alla legge sulla conservazione dei Monumenti, e delle Opere d'Arte, per avere collocate nel Duomo due nicchie, turbando, secondo i competenti in fatto d'arte, le linee architettoniche del tempio.

Al processo è intervenuto l'on. prof. Michele Gortani in qualità di R. Ispettore pei Monumenti per la Carnia e monsignor cav. uff. Pietro Dell' Oste della vostra città nella sua veste di Segretario della Commissione Diocesana di Arte Sacra e quale testimonio.

L'on. prof. Gortani dichiara di avere per varie volte diffidato monsignor Ordiner a sospendere il lavoro di trasformazione della linea armonica del Duomo di Tolmezzo o, quanto meno, di chiedere ed ottenere l'autorizzazione regolare della Sopraintendenza delle Belle Arti di Trieste.

Mons. Ordiner dice di aver sottoposto il progetto delle due nicchie in questione, redatto dal prof. Barazzutti, alla Commissione diocesana di Arte Sacra; e che, avendo ricevuta piena approvazione del lavoro dalla Commissione Diocesana, riteneva che questa fosse in perfetto accordo con la Sopraintendenza ai Monumenti.

Il P. M. avv. Bressani chiede l'assoluzione di monsignor Ordine per inesistenza di Reato.

Il Pretore, invece, a sensi del disposto dell'art. 60 C. P. estende l' incriminazione all'architetto Miani, componente tecnico della Commissione Diocesana di Udine, e rinvia il mento per l'udienza del 18 gennaio p.v.

***

Il processo ha destato non pochi commenti in città ed è destinato a suscitarne altrettanti in provincia e specialmente tra il Clero e le Fabbricerie.

Lasciando da parte la persona di Mons. Ordiner, è tempo ormai che le disposizioni di legge intese alla tutela del già scarso patrimonio artistico nostro, abbiano rigorosa applicazione da parte di tutti, qualunque sia il grado o la posizione sociale.

Finora, più d'uno tra i nostri sacerdoti, ha creduto, sia pure senza mal animo, di porre in non cale la legge; quando non si è peritato addirittura di erigersi a pittore o architetto, senza nemmeno valersi dell'opera di artisti più o meno di valore. La denuncia da parte della R. Sopraintendenza, a prescindere dal caso presente, suonerà quindi di monito in casi analoghi, per l'avvenire, e sarà tanto di guadagnato per il pregio delle nostre chiese, mettendo sull'avviso i rettori delle chiese ed i fabbriceri che, d'ora innanzi, sotto il Governo fascista, si fa sul serio.

Tra i presenti all'udienza si accennava ad un altro processo, non sappiamo se intentato o minacciato dalla R. Sopraintendenza ai Monumenti di Trieste al parroco di S. Cristoforo nella vostra città, per aver recentemente commesso un affresco sulla facciata della chiesa ad un artista, pure membro della Commissione Diocesana per l'Arte Sacra, senza aver ottenuto il necessario «nulla osta» della Sopraintendenza stessa. E' poi noto come disposizioni severe sieno state emanate anche da S. E. Mons. Arcivescovo nei mesi scorsi, dietro conforme ordine della Commissione Centrale Pontificia per l'Arte Sacra, perchè non vengano alienate o guastate con infelici restauri le opere d' arte esistenti nelle nostre chiese.

Due cose non sono riuscito a comprendere in questo processo, e mi sia permesso di dirlo liberamente.

Per qual motivo non è stata estesa l' incriminazione anche ai fabbriceri della nostra Arcidiaconale, considerato che ad essi spetta l'amministrazione della Chiesa, piuttosto che al parroco o Arcidiacono; e che pertanto anch'essi sono responsabili di ciò che avviene in chiesa? Il provvedimento sveglierebbe molti fabbriceri ora dormienti od acquiescenti.

Non so poi capacitarmi con quali ragioni il rappresentante della legge abbia potuto chiedere un'assoluzione per inesistenza di reato, quando per tassative disposizioni di legge è prescritta l'approvazione della R. Sopraintendenza ai Monumenti, ove si tratta di lavori da eseguirsi in edifici di notevole valore artistico.

Da TREPPO GRANDE

La nomina del Commissario prefettizio

(15). — In sostituzione del cav. Piazzetta, dimessosi per motivi di famiglia dalla carica di Podestà, è stato qui inviato, quale Commissario, il nostro egregio conterraneo signor Elibano Gobessi, benemerito ufficiale in congedo e membro del Direttorio del Fascio della vicina Tricesimo.

Tale nomina è stata favorevolmente accolta da tutta la popolazione essendo il signor Gobessi ben noto in tutta questa zona quale zelante e ottimo Capo Servizio delle Tramvie Elettriche interurbane.

Appena insediatosi nella carica ha emanato il seguente proclama:

« Cittadini! In obbedienza a Decreto dell' Illustre R. Prefetto assumo l'amministrazione straordinaria di questo Comune. Le ben note tradizioni di patriottismo e di devozione al Governo Nazionale di tutta la popolazione che nelle opere feconde del quotidiano lavoro, in silenziosa umiltà, sa trovare nobilissimi entusiasmi a ogni cenno del Duce che per i fedeli è comandamento, mi è di grande conforto nell' intraprendere il delicatissimo compito di reggere la pubblica cosa. Compito questo però che è vostro più che delle mie forze, invero modeste, perchè appunto a voi, cittadini, io chiedo collaborazione e consiglio in fraternità di italiani ottimi e di sincer fascisti.

Sarà mia cura somma di interpretare i vostri bisogni e di soddisfarli di giorno in giorno con serenità obbiettiva come vuole ed insegna il Grande Custode dei sicuri destini della nostra generazione, senza fronzoli, senza parole inutili.

Con questi sentimenti porgo a voi, o cittadini, il mio deferente saluto e l'augurio che questo Comune persegua, con celere ritmo, quel progresso e quel benessere che è anche progresso e benessere della nostra Grande Patria per la Sacra Maestà del Re, per S. E. Mussolini, Duce del Fascismo e degli Italiani ».

Da GEMONA

Ingente furto di cemento

(15). — Fin da questa estate si verificavano sottrazioni di sacchi di cemento a danno della Ditta Mora e Crozzoli. I protagonisti sono alcuni carradori di questa città. Difatti il maresciallo Junculano iniziava con alacrità le indagini e il sospetto cadde sui carradori gemonesi alle dipendenze della Ditta. La Benemerita locale allora fece dei sopraluoghi nelle case dei carradori e oltre che porre mano sugli autentici protagonisti dei continui furti, rinveniva il luogo del deposito del materiale sottratto alla Ditta Mora e Crozzoli.

Gli autori sono: Arnoldo Sangoi di Pietro (Coda) e Antonio Rizzi di Giovanni i quali erano usi deporre la refurtiva presso Vittorio Copetti di Giuseppe pure denunciato. I Reali Carabinieri perquisivano l'abitazione di questo ultimo e rinvenivano e sequestravano moltissimi sacchi di cemento. Altri erano venduti e un acquirente fu un certo Davide Coconi di Ospedaletto che soleva acquistare i sacchetti di cemento dal Sangoi. Egli pure fu denunciato per incauto acquisto.

Gli autori del furto sono stati passati alle celle del Castello.

Cucù di nuovo alla ribalta

Tempo fa, come abbiamo riferito, una tal Lucia Iogna detta Cucù fu denunciata per furto di biancheria effettuati a danno di famiglie, ora la stessa Cucù ieri notte fu vista entrare nel domicilio di Orsola Venuti che privò di una gallina e di un alveare. Nella precipitosa fuga perdette le pianelle che finirono nelle mani della Benemerita la quale su queste tracce potè assicurarsi che l'autrice del furto fu la Iogna.

La stessa aveva rubato anche delle scarpe. Un tal Giovanni Di Santolo recatosi da lei per avere in restituzione le sue scarpe per tutta risposta riceveva una bottiglia sul naso riportando lesioni guaribili in più giorni.

SI STRAPPANO I CAPELLI

L'altra sera in Trasaghis, pare per ragioni di gelosia, certe Olga Marcuzzi di Antonio fu bastonata a dovere, ricevette calci e unghiate, strappi di capelli ad opera di Albina Costantini e di Erminia Del Col. La Marcuzzi riportò lesioni guaribili in 10 giorni.

Da PONTEBBA

Cose sacre e profane

(15). — Molti protestano per il provvedimento del Rev Parroco, consistente nella chiusura delle porte della Chiesa dopo l' inizio della Messa domenicale delle undici, e minacciano, o paventano, addirittura una sollevazione popolare.

Quei tali esagerano ed hanno torto, perchè evidentemente non conoscono il buon senso della nostra popolazione la quale sa che non è lecito ai ritardatari, siano pur essi eleganti signore e signorine, turbare la solennità della sacra funzione.

Il giusto provvedimento non colpisce i fedeli che conoscono l'ora d' inizio della Messa e vi intervengono con fede e per la fede; colpisce quelli che scambiano la Chiesa per un semplice luogo pubblico al quale si possa convenientemente accedere in qualunque momento.

Noi facciamo solo voti perchè il Rev. Parroco non ordini la chiusura delle porte nei giorni e durante le funzioni collegate al Bacio della Pace, per non privare la popolazione del giusto diritto di concorrere col suo obolo all' incremento della Religione.

Un gruppo di fedeli

Da AZZANO DECIMO

Premiazioni ai giovani contadini

(15). — Nella sala del Municipio domenica 18 corrente nel pomeriggio alle ore 14, presenti le autorità civili e religiose, il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone ed il maestro agrario dott Valerio Vecil saranno distribuiti i premi ai giovani contadini orfani di guerra frequentatori del corso di agricoltura dello scorso anno.

Dopo la premazione il dott. Bubba tratterà sul tema agrario: «Lavori di stagione».

Da REMANZACCO

PARATA ITALA

(15) — Sabato 17 e domenica 18 nel Cinema Ideal Morandini in Remanzacco si rappresenterà un eccezionale film della guerra italiana.

L'orario per i bambini delle scuole del Comune comincerà sabato alle ore 13. Domenica, prima rappresentazione dalle ore 16 fino alle ore 20, la seconda alle 20.30.

Da ARTEGNA

All'Essicatoio Cooperativo bozzoli

(15). — Apprendiamo che la prossima settimana questo Essicatoio liquiderà il pagamento dei bozzoli ai soci.

Il ricavato è soddisfacente e anche quest'anno l'Essicatoio di Artegna ha avuto un ottimo risultato, perchè il prezzo di liquidazione supera quello ottenuto dalla maggior parte degli altri Essiccatoi del Friuli.

Da CIVIDALE

I BIANCO-ROSSI A BANCHETTO

(15). — All'Albergo «Città di Trieste» è stato offerto ieri sera, dai «tifosi» della Cividalese, una cena, ai giovani calciatori della Squadra di Calcio cittadina, in occasione della fine del girone di andata del Campionato di III.a Divisione.

Erano presenti i più celebri «supporters» della «Ginnico» col loro... presidente, rag. Volpe, organizzatore della serata.

La cena, servita inappuntabilmente dal Direttore dell'Albergo signor Remo Driussi, si svolse tra la più schietta armonia ed intimità. I canti non mancarono, nè mancarono gli auguri e gli «alalà» alle fortune della squadra.

Rallegrò la serata un'ottima orchestrina, composta dai signori Tomasig, Podrecca, De Mattia e Beltrame, che gentilmente si prestarono.

La lieta riunione si sciolse verso le 23 lasciando in tutti un grato ricordo.

BENEFICENZA

Ha versato alla Congregazione di Carità L. 20 la signora Elvira Braido ved. Zanutti in morte delle signore Agnese Zanutti e Caterina Moro ved. Cossutti.

Da CORDENONS

CONFERENZA AGRARIA

(15). — Domenica 19 corrente alle 9 ant. in occasione dell'assemblea generale dei soci dell'Associazione degli agricoltori il dott. Giovanni Bubba, Direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone terrà una conferenza sul tema «Lotta ai topi di campagna - Lavori di stagione».

Da SPILIMBERGO

DISTRIBUZIONE DEI PREMI DELL' ESPOSIZIONE AGRICOLA

(15). — Domenica 18 corrente alle ore 10, con cerimonia solenne nella sala consigliare di questo Municipio sarà fatta la distribuzione dei premi della recente esposizione agricola, e del concorso comunale per la Battaglia del Grano.

Si prevede che vi convengano numerosi agricoltori ed autorità.

Cronache Goriziane

Seduta del C. D. dell'Audax

GORIZIA, 15.

Ieri sera, nella nuova sede, si è riunito il Consiglio direttivo dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia, costituito recentemente secondo le nuove direttive che uniformano la vita delle società sportive italiane.

Il Presidente, dopo di aver ricordato come lo sport italiano batta finalmente la grande strada maestra e come l'Audax è da anni sulla breccia animato da una fede purissima, ha ricordato quali siano, secondo il Segretario federale e presidente dell' Ente sportivo provinciale di Gorizia ing. Caccese le direttive del Governo Nazionale nei riguardi delle organizzazioni, degli enti e degli istituti sportivi. Comunicò come era nel desiderio del Segretario federale di risolvere nel modo più pratico e utile l'assillante questione del campo sportivo che dovrà dare allo sport cittadino novello impulso e una vita piena di provvide iniziative.

Si passò poi a trattare lungamente la formazione delle sezioni e si approvò l'attività svolta dal delegato in questo senso. Si stabilì di tenere il giorno 20 corrente una seduta per trattare in merito alla gestione passata allo scopo di presentare in tempo i bilanci per l' approvazione dell' Ente sportivo federale.

Il Consiglio direttivo trattò poi diffusamente la questione relativa all'assicurazione dei concorrenti ciclisti che è obbligatoria. Fu stabilito di tenere seduta di Consiglio ogni mercoledì.

Fu pure deciso di riunire prossimamente in seduta i dirigenti degli sports invernali per trattare diffusamente di queste importanti manifestazioni che avranno inizio non appena i campi di neve di Lazna e di Loqua saranno in piena efficenza. Al riguardo si è stabilito di invitare il Segretario dell' O. N. D. signor Canti per dare maggiori chiarimenti sugli intendimenti del Dopolavoro nei riguardi degli sports invernali e sul tesseramento dei singoli aderenti. Fu constatato con piacere che il numero degli appassionati sciatori è notevole.

Si espresse un voto di plauso agli organizzatori della Sezione filodrammatica per aver saputo in breve tempo raccogliere un numero ragguardevole di gentili signorine e di soci volonterosi che si accingono all'arduo compito con buona volontà e con molta fiducia.

Fu pure espresso un plauso ai dirigenti la sezione mandolinistica che progredisce magnificamente bene.

Si passò infine a trattare varie questioni sportive tuttora pendenti e a regolare tutto il materiale accumulatosi durante un mese di intensa preparazione. Infine, fu approvato di concedere agli Avanguardisti la sala per le esercitazioni teorico-pratiche.

L' O. N. B. e l'istruzione professionale ed agraria

La Presidenza del Comitato Provinciale, seguendo le disposizioni della Presidenza Centrale, si è perocupata del problema dell'artigianato e della agricoltura.

La preparazione seria dei giovani attraverso le Scuole professionali e industriali è fattore essenziale per lo sviluppo delle nostre industrie senza venir meno così alle belle tradizioni dell'artigianato in Italia; altrettanto necessaria per il nostro paese è la preparazione agricola per mezzo delle scuole agrarie.

Ponendosi subito all'opera, il Presidente signor Cassanego ha ultimamente presentato a Roma all'on. Renato Ricci una vasta relazione sulle Scuole Professionali, Industriali ed Agrarie della nostra Provincia mentre ha svolto una necessaria opera di fascistizzazione completa delle scuole suddette.

Considerando che l' Opera Nazionale Balilla è decisa a dare alla gioventù un'educazione anche nei campi professionale ed agrario, creando pure delle Scuole, il criterio seguito dal signor Cassanego è quello di dare il massimo appoggio alle Scuole fortunatamente già esistenti nelle nostre zone; in tal modo migliori e più pronti risultati potranno evidentemente ottenersi potenziando gli organi esistenti in luogo di crearne di nuovi.

E' per ciò che è stata chiaramente stabilita una intensa collaborazione tra il Presidente dell' Opera ed i dirigenti le Scuole Professionali ed Agrarie.

Il Presidente ha inoltre seguito il principio giusto di valorizzare opere e attività, troppo spesso misconosciute, particolarmente nei piccoli centri e di suscitare un sano spirito d'emulazione; ha così progettato una esposizione provinciale dell'Artigianato alla quale parteciperanno tutti i giovani apprendisti iscritti all' O. N. B.; il Direttore dell' Istituto per il promuovimento delle Industrie nel Friuli Orientale ing. R. Penso ha assicurato la collaborazione dell' Ente che si assumerà tutta la parte organizzativa.

Tale Esposizione servirà d' incoraggiamento e di preparazione per una non lontana consimile Esposizione Nazionale che, con ogni probabilità, si terrà a Roma.

Il Comitato Provinciale, nella seduta di ieri, ha approvato il suesposto operato del Presidente.

(Continua in terza pagina)

:: CRONACA UDINESE ::

Il processo Miegostovich-Menghi

Domani sarà ospite di Gorizia l'illustre patriota dalmata on. Alessandro Dudan che essieme all'on. Picanti patrocinarà, presso la locale Pretura, il nostro egregio concittadino cav. avv. Giovanni Miegostovich nella nota vertenza col dott. Pietro Menghi.

Il fatto che ebbe ad appassionare il pubblico all'epoca in cui si era verificato desta oggi vivo interesse anche per il valore e l'alto patriottismodei patrocinatori.

Una sentenza ricomp[illegible]

In sede di appello, è continuato oggi il processo intentato dal geom. Umberto Ulivieri, contro l' ing Riccardo Brunner, e il suo chauffeur Lesizza, per il noto investimento automobilistico sulla strada di Valdirose, nel luglio 1925, in cui il geom. Umberto Ulivieri che si trovava a transitare con una motocicletta fu investito in pieno e scaraventato a terra con grande violenza sì da riportare la frattura complicata di una gamba.

Il geom. Umberto Ulivieri, è patrocinato da S. E. Tommasi e dall'avv. Ciolella. L' ing Riccardo Brunner è difeso dall'avv Rocco, del foro romano e dagli avv. Blesi di Trieste e avv. Bruno Luzzatto di Gorizia.

Aperta l' udienza prende la parola il prof. Rocco che insiste sull'assunzione peritale, deplorando che il Pretore abbia respinto, a suo tempo la proposta avanzata dalla difesa. S. E. Tommasi si oppone, così pure il P. M. cav. Miglietta. Il Tribunale si ritira per deliberare e respinge la proposta della difesa ordinando la continuazione del processo.

Questa sera, dopo le brillanti arringhe degli avvocati il Tribunale ha emesso sentenza concui riconferma la sentenza pretorile, riconoscendo l' investitore responsabile, condannando lo chauffeur Lesizza a 1 mese di reclusione, col beneficio del condono, e l' ing. Brunner alle responsabilità civili.

Nuovo Comune

Con R. Decreto 27 novembre 1927 i Comuni di Capriva, Mossa, S. Lorenzo di Mossa e Moraro sono stati riuniti in un unico Comune denominato Capriva di Mossa.

CONCERTO MANDOLINISTICO

Domenica 18 corrente la sezione mandolinistica dell'Audax sportivo italiano di Gorizia diretta dal signor Vittorio Jess, darà il secondo concerto mandolinistico in cui verranno eseguiti vari pezzi tra cui la serenata a Schubert, un puotpuorri della Madama di Tebe, una serenta napoletana, ecc.

UNA CADUTA

Il bimbo Silvio Visintin, di anni 2, da Farra d' Isonzo, mentre era intento a trastullarsi sopra una sedia cadde a terra morsicandosi la lingua in modo abbastanza grave per cui dovette essere trasportato all'Ospedale Comunale, dove fu accolto nel reparto chirurgico.

FURTO IN FERROVIA

L' Ufficio Gestione delle FF. SS. di Cervignano denunciò alle competenti autorità la manomissione di una cassa di conserve alimentari spedita da Aldo Cassulli di Trieste ad Alberto Trapani di Palmanovà.

Durante le operazioni di trasloco venne appunto notata la mancanza di due chilogrammi di conserve che si trovano nella cassa manomessa.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO [illegible] DI UDINE

Giovedì 15 dicembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	746.30	744.33	743.37
Pression al mare	757.52	755.56	54.61
Temperatura	2.5	2.4	1.8
Umidità (0-100)	75	95	86
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 3,2
Temperatura minima: 0,5
Acqua caduta: mm. 16,4

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo coperto; pioggia; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15. — Situazione barica: Il nuovo ciclone atlantico è avanzato dalle coste irlandesi alla Francia settentrionale e si protende attraverso l' Italia dove costituisce un nucleo secondario (774) sull'alto Tirreno fino al mare di levante, mentre le alte pressioni permangono a nord dell' Europa (779).

Probabilità: Il ciclone atlantico gi menzionato nel bollettino di ieri ha esteso la sua influenza su tutto il bacino mediterraneo riportando il mal tempo. Pertanto si avranno piogge, quasi generali, nevicate sulle località montane e nella pianura montana, venti settentrionali moderati a nord e centro, intorno libeccio sul rimanente della penisola e sulle isole; mare agitato in ispecie il Tirreno.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 14	TRIESTE 15	MILANO 14	MILANO 15
Rend. 3.50 %	70.50	70.—	70.	70.05
Consol. 5 %	80.70	80.60	80.65	80.55
Obbl. Venezie	69.10	69.15	—.—	—.—
Francia	72.57	72.55	72.60	72.62
Svizzera	356.—	356.—	356.—	355.95
Londra	90.—	89.97	89.98	89.97
New York	18.41	18.39	18.45	18.43
Berlino	440.—	440.—	440.25	440.75
Vienna	260.—	260.—	260.—	260.25
Romania	11.40	11.40	11.49	11.40
Belgio	257.50	257.50	258.—	258.50
Spagna	308.—	306.50	308.—	307.—
Praga	54.60	54.60	54.85	54.70
Ungheria	322.50	322.—	323.—	322.—
Albania	356.—	355.50	356.—	356.—
Jugoslavia	32.50	32.47	32.55	32.50
Grecia	24.60	—.—	—.—	24.65

Il Gruppo fascista della Scuola solennemente inaugurato

Ieri nel pomeriggio alle ore 17 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessa, si sono riuniti i professori di tutte le Scuole Medie della città iscritti al P. N. F. o aderenti al Gruppo, per costituire il Gruppo fascista provinciale della Scuola.

Assisteva alla semplice ma austera cerimonia il prof. Francesco Pagliero. Preside del R. Istituto Magistrale di Gorizia, in qualità di membro del Direttorio Nazionale del Gruppo. Erano presenti pure il dr. Alfredo Fantini per il Fascio di Udine e il maestro Bonanni per l'A. N. I. F.

Il Segretario provinciale del Gruppo prof. Gellio Cassi dichiarò aperta la seduta e con un elevato discorso illustrò l'appoggio dato dal mondo intellettuale e dalla Scuola al Fascismo e al suo Duce invitto, invitando i colleghi ad abbandonare le aride discussioni e le scolastiche distinzioni, i ma, i se e i si dica e tutto ciò che forma la vecchia mentalità per accogliere pieno ed intero anche sotto il rispetto didattico, lo stile fascista. Sostenne che la scuola e gli insegnanti debbono essere fascisti e che perciò debbono costituirsi in Gruppo percè solo così potranno compiere fidenti e concordi la loro opera di educatori e perchè solo così la Scuola e gli insegnanti saranno sempre più apprezzati e valorizzati.

Informò quindi che tutte le domande di adesione al Gruppo erano state accettate e proclamò costituito ufficialmente il Gruppo composto ormai di una settantina di iscritti senza tener conto delle adesioni che verranno dalle Scuole della Provincia.

Infine diede la parola al prof. Pagliero il quale ringraziò dell'onore fattogli di presenziare all'austera cerimonia e sostenne la necessità dell'unione fra insegnanti medi per fascistizzare sempre più la Scuola e valorizzarla al cospetto del Duce e della Nazione. Fece inoltre comprendere come tale opera richieda in ciascuno una fede viva un animo gagliardo e un'opera assidua e tenace. Solo così si potranno vincere le battaglie del Fascismo e della Nazione.

Diede poi lettura di un vibrante messaggio inviato per la circostanza al prof. Pagliero dal prof. Acuzio Sacconi Segretario Generale dell'A. N. I. F.

Dopo di ciò il prof. Gellio Cassi diede lettura dei seguenti telegrammi:

« *S. E. FEDELE - Ministro P. I. - ROMA — Gruppo Fascista provinciale Scuola oggi solennemente costituito presenti autorità fasciste città e prof. Pagliero, membro Direttorio Nazionale Gruppo, invia V. E. sensi espressioni devoto omaggio assicurazioni consacrare sue migliori energie elevazione perfezionamento Scuola media fascista. — Segretario prov.: GELLIO CASSI* ».

« *Comm. SACCONI - Segretario Generale A. N. I. F. - ROMA — Gruppo fascista provinciale Scuola, oggi solennemente costituito, presenti autorità fasciste locali e camerata Pagliero, invia valorosissimo gerarca, animatore Scuola fascista, sensi devoto omaggio, espressioni fede incondizionata disciplina* ».

La seduta del Comitato Provinciale dell' O. N. B.

L' Ufficio Stampa Provinciale dell' Opera Nazionale Balilla comunica:

Mercoledì 14 p. p. si è riunito nei locali della sede (via Prefettura, 16) il Comitato Provinciale per la Provincia di Udine dell' O. N. B.

Erano presenti i signori: de Puppi co. Raimondo, Presidente; Bodini geometra Franco, Vicepresidente; Macellari cav. prof. Nino, Comandante della 63ª Legione « Tagliamento »; Baiardi cav. uff. dott. Alessandro, Medico Provinciale; Someda ing. Fabio, in rappresentanza del Comune di Udine; Bonetto dott. prof. Attilio, in rappresentanza degli Istituti medii locali.

Assisteva alla seduta il segretario ragioniere geom. Fumei.

Aperta la seduta il Presidente rese noto al Comitato tutto il lavoro svolto dall'ultima seduta fino ad oggi per quanto riguarda l' inquadramento delle forze giovanili, la formazione dei Comitati comunali e l' inquadramento dei Balilla. Partecipa che sino ad oggi sono state distribuite circa 8000 tessere. Fa presente inoltre le molte difficoltà incontrate per il finanziamento del Comitato, le pratiche svolte per aumentare i fondi necessari all' Opera e fa voti affinchè la popolazione, compresa delle alte finalità dell' Opera, partecipi alla sua vita e materialmente la sorregga.

Viene quindi letta la relazione che accompagna il Bilancio preventivo per l'anno 1928, relazione che il Comitato approva.

Vieni quindi letta ed approvata la relazione dell' Ufficio Stampa Provinciale.

Si procede poi alla nomina di circa 40 ufficiali delle Legioni Balilla.

Viene quindi letta la nobilissima circolare del R. Provveditore agli Studi rivolta agli insegnanti, dopo di che la seduta vien tolta.

Dallo scheletrico comunicato dell' Ufficio Stampa rileviamo due sole notizie. La prima veramente confortante riguarda il meraviglioso fiorire dell' Opera Balilla in ogni angolo del nostro Friuli. L'altra, veramente sconfortante, è quella che riguarda il mancato aiuto della popolazione al finanziamento della grande opera a favore della Gioventù. Non avevamo finora rivolto nessun appello a mezzo del nostro giornale, per invitare i cittadini a farsi soci dell O. N. B., sicuri che non ce ne sarebbe stato bisogno. Pare invece, che così non sia. Ricordiamo intanto a tutti i fascisti abbienti, industriali, commercianti e ditte cittadine che l' iscrizione a soci dell' O. N. B. costituisce un preciso dovere. Occorre fare i fascisti sul serio. Speriamo che la nostra nota abbia l'effetto che si propone di ottenere. In caso contrario ritorneremo sull'argomento. (N. d. R.).

Gli " Amici del libro „

I fiduciari per Udine della costituenda Società culturale ci comunicano che per imprescindibile necessità la seduta costitutiva viene rimandata ai primi del prossimo gennaio, onde dar modo al Segretario della Sezione triestina di poter intervenire all'adunanza e spiegare le finalità dell'Associazione.

Quanti hanno inviato l'adesione saranno invitati personalmente all'adunata, cui parteciperanno le autorità cittadine.

Intanto i fiduciari invitano gli associati a dar largo appoggio alla « Strenna del Libro » che si terrà domenica 18, « Strenna » sorta sotto gli auspici della consorella « Alleanza Nazionale del Libro ». Sono sempre aperte le iscrizioni agli « Amici del Libro ».

Una lettera del Comandante la V.a Zona della Milizia V. S. N.

Il Console Generale comm. F. Priolo in occasione della sua visita ai dipendenti Reparti della 55ª Legione, ha inviato al Comando della stessa la seguente lettera:

« In una visita fatta ieri alla 55ª Legione Alpina Friulana ho assistito ad una esercitazione tattica della Coorte di Cividale, a Castelmonte (m. 654) con l' intervento volonteroso di Ufficiali e Militi che, senza alcun aggravio finanziario per il bilancio della Milizia, hanno percorso un notevole tratto fra gita e ritorno.

« A Tarcento, a Gemona, a Pontebba ho passato in rivista i Reparti della Milizia, fraternamente affiancati agli Avanguardisti, ai Balilla, ai Premilitari, alle Piccole Italiane, presenti i Podestà, i Segretari politici dei Fasci, i Rappresentanti dell' Esercito, dei Mutilati, dei Combattenti.

« La ammirevole cordialità esistente fra le varie organizzazioni, l'affiatamento fra i signori Ufficiali, la compostezza dei militi e dei Reparti vari inquadrati, l'ordine tenuto dal Distaccamento di Pontebba della Centuria in Servizio Speciale di Confine, mi hanno dato la sensazione di un tutto organico che è garanzia di forte coesione morale e quindi di rendimento.

« Esprimo il mio compiacimento per la fedeltà colla quale tutti i sopracitati servono il Paese, giunga il mio saluto di ringraziamento ai signori Ufficiali ed ai Militi, per l'opera che con tanto entusiasmo spiegano, lieto se in altre visite potrò confermare la confortante impressione avuta.

« Al signor Comandante la 55ª Legione Alpina Friulana seniore Linzzi cav. Alberto, rivolgo un meritato elogio per la fattiva attività, per il senso di opportunità e per l'entusiasmo che mette nel disimpegno del suo mandato.

Il Console Generale Comandante la Vª Zona Milizia V. S. N. fº FRANCO PRIOLO ».

Accademia di Udine
L'adunanza di questa sera

Questa sera, alle ore 21, l'Accademia Udinese terrà nella propria Sede (Palazzo Bartolini, 3) un' importante adunanza. Il Socio ordinario comm. prof. ing. Massimo Misani, terrà una lettura su « Giovanni Giacomo de Marinoni matematico ed astronomo udinese » e particolarmente della sua opera. « De re ichnometrica veteri et nova ». L' ingresso è libero.

Per il CESTINO DI NATALE alle vedove con orfani di guerra di Udine

Settimo elenco:

Cassa di Risparmio di Udine L. 500 — Comitato Provinciale Orfani di guerra, 500 — Cooperativa Combattenti di Udine, 200 — Doretta Frova Canciani L. 100 — Savini prof. dott. Maria, 20 — co. Rosina e Guglielmo de Puppi, 10 — Dedini Giuseppe, 25 — Vittoria e Umberto Magistris, 15 — Martini Massimiliano (La Vitrum), 10 — Ines e cav. uff. Giovanni Bissattini, 25 — R. Liceo-Ginnasio di Udine, 50 — Comm. Agostino Iraci R. Prefetto e signora lire 50

Somma precedente L. 15.695 — Totale L. 17.200.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagiuoli o brodo - Baccalà, Pesce o Goulasch - Contorno.

Sera: Pastina in brodo o fagiuoli - Cotechino fasciato o tonno - Contorno.

" La Sentinella della Patria „ per gli Studenti delle Scuole Medie

Molto opportunamente l' Opera Nazionale del Dopolavoro provinciale riservò agli studenti delle Scuole medie una rappresentazione della cinematografia « Sentinella della Patria », con canti e danze, che tanto favore e tanto entusiasmo destò anche a Udine nelle due serate indimenticabili di martedì e di mercoledì.

Il Teatro « Puccini » era un alveare di fanciulle e di giovanetti che avevano iersera riempito letteralmente la sala.

E la cinematografia si svolse dinnanzi alla vivissima attenzione degli studenti, larghissimi di applausi alle scene più vivaci ed a quelle più caratteristiche.

I cori, ancora una volta, furono gustatissimi nell'esecuzione delle villotte appassionate e sentimentali. Queste riscossero clamorosi applausi e molte richieste di bis non concesse, naturalmente.

Le danze del corpo di ballo folcloristico si furono ripetute, tanta era la forza della richiesta studentesca e tanta ne era la grazia allettatrice.

Prima dello spettacolo il prof. dottor Tarozzi, accompagnato dal Preside del L. Liceo Scientifico cav. Fabbri, annunciò agli alunni l'offerta da parte dell Opera Nazionale Dopolavoro di una medaglia d' oro e di due d' argento ai migliori componimenti che illustreranno la « film ». La proposta genialmente educativa riscosse formidabili applausi dalle scolaresche.

Quando apparvero i cimiteri di guerra, tutto il pubblico scattò in piedi come sollevato da una molla di commozione: era il tributo di riconoscenza ai morti gloriosi che nella nostra terra martoriata trovarono il loro riposo eterno: era il saluto romanamente sentito alle gesta sublimi di quei forti che dalle sacre zolle custodi dei loro corpi vegliano ancora sulle fortune della Patria

Per rispondere alle richieste insistenti di molti cittadini e provinciali, che ancora non ebbero la fortuna di assistere alla magnifica glorificazione della nostra Regione, sabato venturo, domani, alle ore 20.45, e domenica seguente, dalle ore 14.15 alle ore 19, lo spettacolo si ripeterà continuatamente. Il Teatro « Puccini » sarà di nuovo esaurito tanta è la potenza suggestiva della rappresentazione.

L. G.

Il rilascio in libertà dei cinque preti destinati al confino

Il « Corriere della Sera » pubblica:

La « Tribuna » riceve da Udine. L'altro giorno, i cinque sacerdoti friulani destinati mesi addietro al confino, sono stati, per atto di clemenza del Capo del Governo, posti in libertà. Dovranno però tutti cambiare sede.

I biglietti da 5 e 10 lire si prescrivono il 31 dicembre

Ricordiamo al pubblico che in base al Regio Decreto Legge 7 settembre 1926, col 31 dicembre corrente vengono prescritti i biglietti da lire 5 e da lire 10 che hanno cessato di aver corso legale dal 30 giugno a. c.

Passaporti per la Svezia

Il Ministero dell' Interno avverte che coloro i quali intendono recarsi in Svezia a scopo di lavoro, per poter entrare nel territorio di quello Stato, debbono ottenere preventivamente una speciale autorizzazione dalle Autorità diplomatiche e Consolari svedesi.

La distribuzione dei premi alla Scuola serale di contabilità

Ieri sera è stata inaugurata la bandiera della Scuola serale di contabilità per agenti di commercio e sono stati distribuiti i premi agli alunni meritevoli. Hanno assistito alla distribuzione il vice Prefetto comm. D'Alena, il generale comm. Silvio Sircana anche in rappresentanza di S. E. il generale Mombel li, il cav. dott. De Poloni per il Commissario prefettizio comm. Assum, la signora Pischiutta per il Fascio femminile, il rag. Scoccimarro per il Consiglio provinciale dell'economia, il cav. Al piati per i Mutilati, il cap Bonanni pei Combattenti, il ten. Sobiano per il colonnello comandante la Divisione dei RR. CC., il co. Raimondo de Puppi, il rag. Ermanno Coceancig per la Federazione Commercianti, Federico Ongaro per le cravatte rosse e i volontari di guerra, il prof. Catterina, il prof. Bortolotti, il cav. De Pauli presidente della Mutua Agenti, il prof. Cella, il cav. Tonini, il maestro Omet ed altre egregie persone. Erano pure presenti il barone prof. cav. uff. Enrico Morpurgo presidente della Scuola, il vice presidente Giulio Blasutti, il cassiere economo rag. Umberto Martinelli, i consiglieri della Scuola, il direttore rag. Mario Dal Dan, il segretario maestro Giovanni Dorigo, gli insegnanti e gli alunni. C'erano inoltre le bandiere con rappresentanze dell'Istituto Tecnico, delle elementari, delle Giovani Italiane, dei Mutilati, Combattenti, Madri e Vedove, dei Balilla, della scuola commerciale di Pordenone, della Mutua Agenti, della Società Operaia, dei Volontari di guerra.

Tra gli estremi della relazione dell'anno scolastico 1926-27, rileviamo i seguenti dati: Alunni iscritti e frequentanti 237; esaminati 177, promossi e licenziati 131. Totale entrate L. 31.249.95; totale uscite L. 32.970.25. Perdita dell'esercizio L. 1.720.30. Fondo di cassa al 1. novembre 1926 L. 5041.80; fondo di cassa al 1. nov. 1927 L. 3.321.50. Situazione patrimoniale al 1.o novembre 1927, titoli, depositi e mobili, L. 7.122.50.

La breve riunione è stata aperta dal barone prof. cav. uff. Enrico Morpurgo il quale ringraziò le personalità presenti per il loro intervento e rievocò i trascorsi 25 anni di vita della scuola.

Parlarono poi il signor Luigi Galliussi presidente del Comitato per la bandiera; la madrina signorina Emma Pittini che risultò la più brava alunna dell'anno scolastico, il signor Giulio Blasutti e l'alunno Galaverna il quale consegnò perchè rimanga patrimonio della scuola, la medaglia d'oro vinta dalla scuola nel passato carnevale al corteo mascherato con i carri raffiguranti il Passo di Buddha.

Infine si procedette alla consegna dei premi agli alunni meritevoli per l'anno decorso.

I premiati

Pittini Emma punti 48: medaglia d'oro, dono della Cooperativa Combattenti — Sello Gino punti 45: cartella Consolidato Italiano 5 per cento di L. 100, dono della Cassa di Risparmio e medaglia d'argento, dono della Camera di Commercio — Cappelletto Guido punti 43: medaglia dorata, dono della Camera di Commercio, e penna stilografica, dono della Federazione Fascista Industriali — Trevisan Manlio punti 41: medaglia dorata, dono della Camera di Commercio — Romanello Angelo punti 41: medaglia dorata, dono della Scuola Industriale G. da Udine — Colautti Ettore punti 40: medaglia d'argento, dono della Camera di Commercio e una penna stilografica, dono della Federazione Fascista Commercianti per la tenuta dei libri di commercio.

Secondo Corso A. — Bassi Vittorio: medaglia d'argento, dono della Scuola Industriale G. da Udine — Brovelli Alba: medaglia di bronzo, dono della Scuola Industr. Giovanni da Udine.

Secondo corso B — Del Piano Giovanni, medaglia d'argento, dono della Scuola Industr. G. da Udine — De Vit Antonio: medaglia di bronzo, dono della Scuola Indust. G. da Udine.

Secondo corso C — Cuttini Cesira: medaglia d'argento, dono della Scuola Industr. G. da Udine — De Stefani Eleonora: medaglia di bronzo, dono della Scuola Industriale G. da Udine

Primo Corsi A e B. — Disnan Sergio, Chiarandini Nerina: medaglia di bronzo, dono della Camera di Commercio.

Sindacato fascista Rappresentanti e Viaggiatori di Commercio

Seduta del Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo del Sindacato fascista Rappresentanti Viaggiatori di Commercio riunitosi ieri sera ha preso atto della sempre migliore efficenza del Sindacato stesso in relazione anche alla opera svolta a favore degli iscritti procurando loro varie rappresentanze ed indicandoli alle Case che fanno richiesta di prestatori d'opera. Ha inoltre preso in attento esame la richiesta pervenuta dal Consiglio Provinciale dell'Economia circa le modificazioni degli orari sulla linea Udine-Cervignano deliberando di dare piena adesione alle modificazioni proposte dal Consiglio Provinciale dell'Economia alla Direzione Compartimentale delle Ferrovie di Trieste.

Ha udito la dettagliata relazione del signor Borghi Anintore sul primo Consiglio Nazionale del Sindacato Rappresentanti e Viaggiatori avvenuto in Roma.

Ha infine preso atto con compiacimento dell'opera diligente svolta dal Segretario Amministrativo signor Buri Ernesto tributandogli un unanime voto di plauso.

Regolamento dei giudizi arbitrali

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che l'Associazione fra le Società Italiane per Azioni, con sede in Roma, ha deciso di esplicare una nuova forma di attività, intesa a risolvere nella maniera più pronta e soddisfacente le controversie in materia commerciale, ed all'uopo ha emanato un regolamento dei giudizi arbitrali.

L'arbitrato costituito presso la suddetta Associazione può essere adito non soltanto dalle Associate, ma «chiunque intenda con tale mezzo giungere alla definizione di vertenze commerciali».

L'Associazione ha fatto presente la convenienza di inserire nei contratti, fatture, copie di commissione, ecc., la seguente clausola compromissoria:

«Qualsiasi controversia che potesse sorgere fra i contraenti nella esecuzione del presente contratto sarà risoluta mediante un giudizio arbitrale da istituirsi presso l'Associazione fra le Società italiane per azioni a norma del regolamento dell'Associazione medesima».

Gli interessati potranno avere maggiori chiarimenti, e prendere visione del regolamento suddetto, presso il Consiglio Provinciale dell'Economia, nella sede già della Camera di Commercio

Università popolare

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Come abbiamo annunciato, domani sabato, alle ore 21, nell'Aula Magna del R Istituto Tecnico, avrà luogo l'inaugurazione dell'anno didatico 1927-28.

L'insigne letterato prof. Giuseppe Fanciulli inizierà i corsi di cultura generale con una conferenza sul tema: «L'arte di Grazia Deledda».

L'ingresso è libero e l'aula sarà riscaldata.

Il programma di dicembre

Lezioni ordinarie

Sabato 17 — Inaugurazione dell'anno didattico 1927-28 — Prof. G. Fanciulli — L'arte di Grazia Deledda.

Martedì 20 — Dott. V. Miniscalco — Elementi di successo nella battaglia del grano.

Venerdì 23 — Col. com. V. Paladini — Piccole miserie di grandi capitani.

Martedì 27 — Prof. gr. uff. A. Fiammazzo — Il Carme di Ugo Foscolo

Venerdì 30 — Avv. prof. C. Bressani — L'economia dell'Italia dal 1815 al 1915.

Lezioni straordinarie

Mercoledì 21 l'insigne pubblicista comm. Nino Salvaneschi parlerà sul tema: «Beethoven davanti al suo destino».

Mercoledì 28 l'illustre avv. on. Innocenzo Cappa terrà una conferenza sul tema: «Dall'antico sindacalismo allo Stato corporativo».

***

Tutte le lezioni e le conferenze si tengono presso il R. Istituto Tecnico. La sala è sempre riscaldata.

I biglietti d'ingresso per le conferenze straordinarie a pagamento si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

Per ritirare il biglietto a prezzo di favore — per le conferenze straordinarie — i soci debbono presentare la tessera. Per quelle ordinarie l'ingresso è libero.

I telegrammi augurali per Natale e Capodanno

In applicazione del R. D. L. 19 agosto 1927 N. 1581 l'Amministrazione delle Poste e Telegrafi ha istituito una nuova categoria di telegrammi augurali per l'interno del Regno da scambiarsi esclusivamente tra gli uffici in sede capiluogo provincia nei due giorni che precedono la festa di Natale e quella del Capodanno (23 e 24, 30 e 31 dicembre) soggetti alla tariffa unica di lire una. Il loro testo è prestabilito dall'Amministrazione ed è: buon Natale, saluti, auguri, quello per feste natalizie; e: buon anno, saluti auguri, quello per capodanno. Coloro che vorranno spedire un telegramma di augurio dovranno scrivere il testo suddetto e prima dell'indirizzo la parola «augurale». Per maggiore facilitazione, presso gli uffici telegrafici provinciali e succursali saranno disponibili appositi moduli recanti già stampata la parola «augurale» e quelle del testo. Se il mittente vorrà far trasmettere un telegramma di augurio con testo diverso, il telegramma verrà considerato come ordinario e come tale tassato.

Calendario Nazionale 1928

I Calendari nazionali per l'anno 1928, anno VI, editi a cura del Partito Nazionale Fascista, si possono prenotare presso l'Unione Industriale Fascista di Udine. Le Ditte associate sono vivamente pregate di prenotare il maggior numero possibile di calendari, favorendone la diffusione.

La Strenna del Libro

Il Comitato Provinciale c'invia un nuovo quarto elenco di donatori di libri, per la Strenna di domenica 18 corrente mese.

Tutti coloro che hanno in animo d'inviare alla Pesca del libro, dei doni, sono invitati dal Comitato a farlo al più presto possibile Siamo in grado di annunciare che ai molti doni pervenuti dai generosi offerenti, il Comitato ha aggiunto in questi giorni numerosi e ricchi premi scelti fra le più belle e lussuose edizioni italiane.

I libri acquistati e quelli pervenuti, assommano ad oltre seimilla di modo che molti saranno i fortunati vincitori della Pesca.

Prof. cav. uff. Enrico Morpurgo 27 volumi — contessa Margherita Gropplero, 12 — contessa Antonietta de Brandis, 1 — prof. Emanuele Fabbrovic 19 — prof. comm. Luigi Pizzio, 2 — contessa Adele Gropplero 10 — R. Istituto Tecnico (terza offerta) 12 — conte Giovanni della Porta, 50 — Cartoleria Flaibani 7 — Banca del Friuli 12 — Rodolfo Carrara 5 — Libreria Tarantola 5 — prof. mons. Drigani 4 — mons. prof. Trinco 15 — prof. cav Brusin 9 — prof. Francesco Fattorello 11.

I numeri suindicati comprendono anche più volumi quando si tratti di opere composte di più parti, o riviste da più fascicoli.

La Fiera di Tripoli e lo sviluppo produttivo coloniale

Negli ambienti dei produttori si segue con molta attenzione la preparazione della Fiera di Tripoli, la quale viene assumendo una significativa funzione nella vita economica nazionale, indicando l'inizio di una nuova tappa del movimento produttivo italiano: quello delle Colonie. Questa prima Fiera coloniale infatti ha da dimostrare che le Colonie italiane nella volontà del Regime fascista divengono anche elementi attivi dell'economia nazionale. Ora fra le Colonie italiane, la Tripolitania, la più vasta e ricca, è quella che più rapidamente si va avviando ad una organizzazione produttiva. Dal 1919 vi è stata iniziata la concessione di terreni demaniali da colonizzare: e fino al 31 dicembre 1926 ne erano stati acquisiti al Demanio per una estensione di circa 165.400 ettari. Le facilitazioni accordate ai coloni, le opere di bonifica e di rimboschimento compiute dal Governo assicurano ai terreni delle concessioni un prospero sviluppo. Frattanto è da rilevare il rapido progresso commerciale della Tripolitania. Nel 1922 le sue importazioni avevano un valore di 92.610.080 lire e le esportazioni di 13.654.417 lire, nel 1926 le sue importazioni erano salite a 211.217.533 lire e le sue esportazioni a 45.246.772 lire: ossia nel 1922 le sue esportazioni costituivano solo un settimo del valore delle importazioni, mentre nel 1926 costituivano già poco meno di un quarto.

La Fiera di Tripoli verrà ora a richiamare l'attenzione dei produttori italiani sulle possibilità economiche della Colonia e ad avviare verso di essa nuove iniziative nazionali.

Atti della Camera di Commercio di Udine durante il mese di novembre 1927

Sistemazione idraulica dei bacini montani. — Si espresse il voto al Magistrato alle Acque che la sistemazione idraulica dei bacini montani della provincia si accompagni, senza ritardo, alla sistemazione forestale, complemento indispensabile della prima.

Per la produzione nazionale del legname. — Si aderì all'azione intesa ad ottenere dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, a favore della produzione nazionale del legname da opera, qualche agevolezza nei trasporti che valga a bilanciare la riduzione di nolo che dal 1° ottobre, per effetto della tariffa diretta italo-austriaca, fruisce il legname proveniente dall'Austria.

Listino dei prezzi all'ingrosso. — A richiesta del Comitato Provinciale Intersindacale, la Commissione funzionante presso la Camera per la formazione del listino dei prezzi all'ingrosso dei generi alimentari di largo consumo, aumentò il numero delle voci del listino e per ogni voce determinò il prezzo all'origine, il nolo ferroviario e le altre spese fino al magazzino del grossista in Udine, e da ultimo, il prezzo fatto dal detto grossista. Il listino viene consegnato il sabato d'ogni settimana al Comitato Provinciale Intersindacale perchè gli serva di elemento nella determinazione dei prezzi al minuto.

Contributi. — Si erogarono i seguenti contributi: lire 2000 alla Delegazione provinciale del Dopolavoro; lire 1000 alla Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura in Gemona per la costruzione dell'Incubatorio di uova di trota fluviale in S. Floriano (Buia); lire 1000 all'Associazione Calcio di Udine; lire 7056 quale secondo contributo per la Mostra del Friuli all'Esposizione Internazionale delle Arti Decorative in Monza; lire 500 in aggiunta al contributo di lire 2000 per l'allestimento della Cucina friulana alla Mostra internazionale di Economia Domestica in Roma; lire 500 come concorso all'erezione del Ricovero-Monumento agli Eroi del Monte Nero, lire 200 per la stampa del Libro d'Oro dei Caduti di Buia.

Conferimento di medaglie. — Si offersero due medaglie d'argento dorato, due d'argento e due di bronzo per i migliori licenziati dalla Scuola di Contabilità per Agenti di Commercio in Udine.

Dogane. — A richiesta dell'Unione Industriale Fascista della provincia di Udine, si espresse il voto al Ministero delle Finanze che gli importatori di legname resinoso da opera siano dispensati dal dichiararne il valore agli effetti delle statistiche doganali, avendo le Dogane la possibilità di stabilire caso per caso tale valore in base al peso e ai prezzi medi stabiliti semestralmente dal Ministero.

Curatori di fallimenti. — Su parere favorevole del Presidente del R. Tribunale di Udine, si iscrissero i signori dott. prof. Carlo Brettani e dott. prof. rag. Giulio Codemo, residenti a Udine, nell'albo dei Curatori di fallimenti.

Scalo di Terzo d'Aquileia. — Si raccomandò alla Direzione Compartimentale delle Ferrovie in Trieste la sollecita sistemazione del piazzale dello scalo merci a Terzo d'Aquileia.

Fiere e Mercati. — Si compilò e si pubblicò l'elenco delle fiere e dei mercati del Friuli per l'anno 1928.

Mercato di Rivignano. — Si espresse alla R. Prefettura parere favorevole alla deliberazione del Podestà di Rivignano pel ripristino del mercato delle granaglie in piazza IV Novembre.

Marchi di fabbrica. — Si eseguirono le pratiche per la registrazione e il deposito di marchi di fabbrica.

Ingresso all'Eden a prezzo ridotto ai dopolavoristi

In seguito ad interessamento dell'O. N. D la Direzione del Cinema Eden ha concesso per oggi venerdì e domani sabato l'entrata di favore a prezzi ridotti a tutti i Dopolavoristi senza distinzione di numero.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Prossima stagione d'opera

Dal 24 dicembre al 2 gennaio seguirà una stagione lirica. La Compagnia Italiana dell'Opera Comica e Lirica, di proprietà della S. A. «Unione artisti Lirici, e diretta dai dott. Ernesto Leter e Marcello Govoni (il primo è il ben noto direttore artistico della Scala di Milano, il secondo ha cantato più volte alla Scala come altri artisti della compagnia) rappresenterà le seguenti opere: «Rigoletto» e «Traviata» di Giuseppe Verdi; «Il Barbiere di Siviglia» di G. Rossini; «Don Pasquale» di Donizetti; «Il matrimonio segreto» di Cimarosa; «La serva padrona» di Pergolesi; «Dispettosi amanti» di Attilio Parelli; «Secchi e Sberlecchi» fiaba di V. Mortari (Novità).

Diamo l'elenco artistico:

Signore: Luciabogino — Rodolfina Brunetto — Rina de Ferrari — Dina Fiumana — Tina Mazzetti — Vittoria Pollastri — Dora Rebora — Nella Zannetti.

Signori: Giovanni Corda — Alfredo Fiorini — Marcello Govoni — Pasquale Lombardo — Renzo Mazzetti — Umberto Micheli — Concetto Paterna — Alberto Signorelli.

Maestri concertatori e direttori d'orchestra: Napoleone Annovazzi e Umberto Mugnai — Maestro sostituto: Carlo Rosetti — Maestro rammentatore: Nino Salvani — Direttore di scena: Pasquale Greco.

Macchinisti, attrezzisti, sarte, archivista, calzolaio, trovarobe ecc.

Amministratore rappresentante: Giuseppe Scotto.

Costumi appositamente confezionati dalla Casa «Costumi d'Arte A. Ostali e C.» di Milano.

Scene in tela su figurini dei pittori Angoletta, Sentini e Rosa, eseguite nello studio scenografico di Canuto Soriani. Calzoleria, attrezzi, parrucche, tende, addobbi, ecc. proprietà della compagnia.

Prima rappresentazione avrà luogo sabato 24 corrente con «Don Pasquale» capolavoro di Donizetti.

Domenica 25 due rappresentazioni: alle ore 15.30 e alle ore 21.

Domenica alle ore 21 Grande Veglia Danzante di Natale.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Anconetana a Udine

Ospite dell'Udinese, per la seconda partita del girone di ritorno sarà l'U. S. Anconetana. Il diverso punteggio di classifica, dimostra la miglior classe dell'Udinese, che con marcia regolare, ha sommato un numero considerevole di punti, aprendosi la via per un piazzamento ai posti d'onore. La simpatica compagine anconetana, invece, non ha la fortuna dalla sua quest'anno.

Ha iniziato il campionato forse non troppo a «punto». Il problema più grave che non pare ancora propriamente risolto è la linea d'attacco, ma da qualche domenica si nota un risveglio nelle file della compagine marchigiana, che si butta nella lotta con ardente volontà di risollevare le sorti del proprio club. Per le doti di cuore che distingue questa squadra, anche la partita di domenica non mancherà di interessare il pubblico sportivo di Udine, che accorrerà numeroso a salutare i campioni del calcio marchigiano. Per l'impegno che porranno i ventidue atleti, la partita sarà combattuta ma come ad Ancona, condotta con la massima cavalleria sportiva. Ed in tema di cavalleria, cogliamo l'occasione per esprimere la nostra ammirazione e gratitudine, per le festose accoglienze di cui sono stati oggetto i nostri calciatori nella loro permanenza ad Ancona, tanto da parte dei dirigenti la Società, come dal pubblico entusiasta che affollava il rettangolo di giuoco.

Gli sportivi udinesi dunque, siamo certi, ricambieranno con eguali gentilezze gli ospiti, che scendono tra noi per la prima volta.

Ritornando sulla partita di domenica non crediamo che gli uomini di Cantarutti possano avere facilmente ragione degli avversari. L'Anconetana è relegata agli ultimi posti della classifica, ma noi siamo d'avviso che tale posto sia veramente immeritato poichè la fortuna talvolta non ha premiato i generosi sforzi con un meritato successo.

L'Anconetana attende la sua nuova giornata, e siamo certi che al campo Moretti dimostrerà quanto sappia rendersi pericolosa anche contro i più quotati avversari, che se vorranno vincere, dovranno dar fondo alle migliori, evitando l'errore di non dare la dovuta importanza alla squadra che avranno di fronte.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Cronaca fallimentare

Con sentenza del Tribunale di Udine fu dichiarato il fallimento di Del Negro Pietro da Udine, falegname. Fu nominato Giudice al fallimento l'avv. Ferlan Francesco e Curatore provvisorio il dott. Bressani Carlo.

— Con sentenza del Tribunale di Udine veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento Romanelli Emilio il Curatore provvisorio rag. Bruno Mirtillo.

— Con sentenza 5 dicembre 1927 veniva retrodatato il fallimento di Bozzer Domenico al 23 dicembre 1926 data di cessazione dei pagamenti

— Con sentenza 6 dicembre 1927 veniva retrodatato il fallimento di Sabotig Armando, stabilendo la data di cessazione dei pagamenti al 1.o dicembre 1926.

COOPERATIVE CANCELLATE

Con Decreto Prefettizio del 9 dicembre 1927, le Società denominate «Cooperativa di Lavoro fra ex Combattenti di Valli S. Leonardo», con sede in Scruito, e «Cooperativa di Lavoro di Castelnuovo», sono state cancellate dal Registro delle Cooperative di Lavoro e di Produzione tenuto presso la R. Prefettura.

Stato Civile

del 13, 14 e 15 dicembre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 5 — Totale nascite n. 9.

Matrimoni

Michielli Umberto metallurgico con Berini Ines sarta — Gremese Ganillo orefice con Michelutti Norma impiegata — Turati Mario meccanico con Feruglio Maria sarta — Berti Attilio impiegato con Marusic Carolina sarta — Stringaro Giacomo commerciante con Dozzo Roma casalinga — De Luisa Giuseppe fornaio con Floreani Ugolina casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Calligaris Angelo ferroviere con Bernardis Romana impiegata — Bonadies Ciro impiegato ferroviario con Bracardi Ione civile.

Morti

Martelossi Renzo Luigi di Antonio di anni 4 — Tonini Enrico fu Primo di anni 58 industriale — Fumagalli Tommaso di anni 66 esercente — Tion Argentina in Ronco fu Luigi di anni 32 casalinga — Palich Giovanni fu Giovanni di anni 57 manovale — Minissini Enrico di Alberto di anni 5 — Carnelutti Ferdinando fu Luigi di anni 45 fornaciaio — Totale morti n. 7.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 128 a 130 — Granoturco giallo da L. 73 a 80 — Granoturco bianco da L. 70 a 74 — Cinquantino da L. 68 a 73 — Sorgorosso da L. 50 a 52 — Segala da L. 92 a 98 — Avena da L. 94 a 100 — Orzo da pilare da L. 98 a L. 113 — Castagne da L. 75 a 90.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 55 — Radicchio da L. 80 a 90 — Radicchio rosso da L. 140 a L. 200 — Spinace da L. 90 a 100 — Pere da L. 150 a 250 — Mele da L. 80 a L. 300 — Fichi secchi da L. 140 a 290 — Arance da L. 110 a 150 — Mandarini da L. 140 a 170.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 27 a L. 30 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 24 a 26 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 21 a 23 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 18 a 20 — Erba Spagna da L. 30 a 33 — Paglia da L. 15 a 116 — Strame da L. 9 a 10.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 8.50 a 9 — Capponi da L. 8.50 a 9.50 — Tacchini da L. 6 a 7 — Dindiette da L. 7 a 8 — Oche vive da L. 5 a 6 — Oche morte da L. 7 a 8 — Conigli da L. 3 a L. 3.50.

Mercato animali del 3.o giovedì

Bovini ed equini.

Buoi: entrati 4, venduti 2 a L. 4050 — Vacche: entrate 155, vendute 9 da lire 1100 a 2350 — Giovenche: entrate 32, vendute 11 da L. 1500 a 2200 — Vitelli: entrati 21, venduti 18 da L. 3.70 a 4.30 il Kg. a peso vivo — Cavalli: entrati 94, venduti 6 da L. 540 a 870 — Muli: entrati 15, venduti 3 da L. 400 a 790 — Asini: entrati 6, venduti 1 a L. 80.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 172, venduti 85 da L. 80 a 125 — Maiali da allevamento: entrati 54, venduti 46 da L. 150 a 310 — Maiali da macello: entrati 34, venduti 25 da L. 5.20 a 5.75 al Kg. a peso vivo — Pecore: entrate 9, vendute 5 da L. 70 a 130 — Capre: entrate 3, vendute 3 da L. 45 a 100 — Capretti e agnelli entrati 2, venduti 2 a L. 5 il Kg. a peso vivo.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.48.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona, 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.39 — 9.37 — 16.20 — 20 38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 12 32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.

Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.

Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile